

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO VII N.02

www.francolofrano.it - email: francofrano@alice.it - cell.3497598683

FEBBRAIO 2015

Distribuzione Gratuita

GLI STUDENTI PROTESTANO CONTRO L'AUMENTO DEGLI ABBONAMENTI

Trebisacce, 25/02/2015 - Una manifestazione studentesca, molto partecipata, sull'aumento degli abbonamenti per il trasporto pubbli-



co per i numerosi alunni pendolari si è svolta stamattina in un clima di straordinaria compattezza e correttezza. Tantissimi alunni delle scuole superiori, Licei, Filangieri e Ipsia, hanno sfilato in corteo percorrendo da Piazza della Repubblica, Via Alfredo Lutri e Viale della Libertà. Al Filangieri adesione totale, nessun alunno in classe, ma stranamente non tutti hanno partecipato preferendo, forse, restare a casa. Il rappresentante degli studenti del Filangieri, Antonio Oliveto, ha dovuto affrontare il ruolo di coordinatore della manifestazione e quello di accogliere le autorità intervenute. Diversi i sindaci presenti e invitati dagli studenti: Gianni Papasso di Cassano All'Ionio, l'assessore Filippo Castrovillari e il vice sindaco Andrea Petta per Trebisacce, Rosanna Mazzia per Roseto Capo Spulico, Giuseppe Ranù per Rocca Imperiale, ecc. Nonostante l'invito mosso e le informazioni ricevute dai dirigenti scolastici, Franca Domenica Staffa (Filangieri), Elisabetta Cataldi (Licei), Leonardo Viafora (Ipsia), gli studenti si sono comunque organizzati facendo sentire la loro voce di forte protesta contro il rincaro degli abbonamenti per il trasporto a mezzo pullman. Gli studenti hanno affermato, in coro, che il prezzo dell'abbonamento è alto e compromette il bilancio delle famiglie

che registrano tale atto come un attentato al diritto allo studio. Qualche studente addirittura ha affermato che qualche suo compagno di un paesino montano non frequenta più la scuola perché il papà è disoccupato e non può dagli gli euro necessari. Fanno anche qualche esempio. Lo studente che parte da San Lorenzo Bellizzi paga 108 euro di abbonamento a cui bisogna aggiungere altri 8 euro di abbonamento per salire con il pullman dalla stazione al Filangieri per la corsa urbana. Dalla Piana di Cerchiara euro 48 di abbonamento e senza abbonamento urbano perché lo studente si ferma alla stazione ferroviaria. Da Cerchiara di Calabria sono 78 euro mensili, da Villapiana Lido sono 33 euro di abbonamento più euro 8 per l'e-

(Continua a pagina 2)

SLOCCA ITALIA, TRIVELLAZIONI NELL'ALTO JONIO, MOBILITAZIONE DEI SINDACI

Roseto Capo Spulico, 25/02/2015 - Nella sala consiliare di Roseto Capo Spulico ieri si sono riuniti i Sindaci dell'Alto Jonio (Nocera, Cana, Montegiordano, Roseto, Amendolara, Castroregio, Oriolo, Trebisacce, Albidona, Villapiana, San Lorenzo Bellizzi, Cassano Jonio) per discutere dell'accelerazione data alle autorizzazioni sulle ricerche di idrocarburi in questo Territorio dallo Sblocca Italia.

All'incontro ha presenziato, dando un prezioso contributo scientifico, la dott.ssa Provenza dell'Arpacal.



La discussione ripercorre tutto il lavoro svolto dalle Amministrazioni Comunali negli anni scorsi e che ha portato alla determinazione del precedente Consiglio Regionale ad esprimere un aperto dissenso e alla moratoria della commissione Ambiente del Senato, 1) ha rimarcato il secco NO dei Sindaci del territorio alle trivelle, 2) la necessità che la Regione Calabria impugni l'art. 38 dello Sblocca Italia dinnanzi alla Corte Costituzionale, se non l'ha ancora fatto; 3) di dotarsi di un tavolo tecnico, di rilievo regionale, cui possano partecipare i maggiori esperti idonei a supportare con studi scientifico-economici il dissenso; 4) la richiesta di incontro al Presidente della Regione Calabria e per il suo autorevole tramite

(Continua a pagina 2)

Prodotti e Servizi ...
IPS
Stampa e Comunicazione
di Isabella Salamone

- STAMPA DIGITALE
- CARTA pregiata e comune
- LETTERE ADESIVE IN VINILE
- PLASTIFICAZIONI
- FOTOCOPIE B/N - COLORE
- SERVIZIO FAX e MAIL
- VENDITA CD e DVD
- GADGET

Via Prima Piana, 3
87075 Trebisacce (CS)
P.IVA: 03052890781
C.F.: SLMSLL82B63C002M

Tel./Fax +39 0981.57304
e-mail: info-ips@libero.it

ELILYON di Leonardo Elia
ESL
SPEZIONI

Largo A. Avogadro, 4
87075 TREBISACCE (CS)

Tel & Fax 0981.500865
Cell. 392.6692859
e-mail: lyon24@hotmail.it

PANIFICIO DEL CONTADINO
di Zaccaro Antonietta
La tradizione del pane come una volta...

Via Roma VILLAPIANA CENTRO (CS)
Info e Prenotazioni: 389.89.18.047

GLI STUDENTI PROTESTANO CONTRO L'AUMENTO DEGLI ABBONAMENTI *(Continua da pagina 1)*

ventuale percorso urbano. Da Rocca Imperiale 78 euro più l'eventuale abbonamento aggiuntivo. Francavilla costa 48 euro. I Licei e l'Ipsia non pagano l'abbonamento urbano. Gli studenti contestano anche questa disparità di trattamento all'interno del servizio urbano. Ancora lamentano che il servizio urbano viene garantito solo per la scuola e d'estate per i corsi di recupero e quant'altro il servizio manca. Ma chi è la vostra controparte?, si chiede al gruppo di studenti che intanto in corteo, nonostante il freddo e la pioggia insistente, accompagnati dalla fisarmonica e tamburello che intona la



classica Tarantella, continuano nel percorso stabilito. La nostra controparte è la Regione che ha imposto alla Saj questo esoso aumento. Lo studente Oliveto a riguardo ha spiegato che la regione Calabria presenta una situazione altamente debitoria per i trasporti pub-



blici che deve risanare attraverso l'aumento delle tariffe. La Regione non può ripianare i debiti utilizzando i fondi UE. Interpellato l'assessore regionale Di Gaetano, pare che abbia risposto agli studenti o a qualche primo cittadino: "Abbiamo un piano di rientro rigido e pertanto non possiamo ridurre le tariffe perché salterebbe l'intero sistema per il rientro programmato. Anzi siamo in ritardo perché dal 1999 avremmo dovuto applicare l'aumento Istat. Addirittura vengo multate quelle aziende che non hanno applicato l'aumento già dal mese di gennaio. Consapevoli già di non poter raggiungere l'obiettivo desiderato, gli studenti hanno, comunque, inteso manifestare per non accettare che tutto passi indisturbato sulla loro testa e per lanciare il loro messaggio di protesta contro una volontà politica che mira, secondo loro, a penalizzare la capacità reddituale delle famiglie.

Franco Lofrano

SLOCCA ITALIA, TRIVELLAZIONI NELL'ALTO JONIO, MOBILITAZIONE DEI SINDACI *(Continua da pagina 1)*

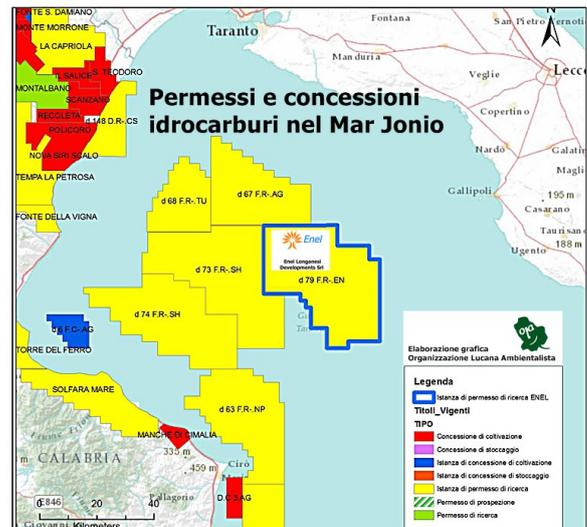
anche al Ministero dell'Ambiente al fine di rappresentargli "non una semplice presa di posizione, ma la preoccupazione per l'impossibilità di questo territorio, economicamente e imprenditorialmente debolissimo e deficitario sotto il profilo infrastrutturale, di avere altre possibilità di sviluppo se gli verrà definitivamente preclusa quella di continuare a lavorare perché ambiente, agricoltura e turismo siano i suoi principali, e ancora non utilizzati, assi di sviluppo" specifica Mazzia.

I Sindaci hanno anche evidenziato la necessità di riprendere l'opera di sensibilizzazione delle Comunità verso questo grave problema.

I Sindaci di Cerchiara di Calabria, Rocca Imperiale, Alessandria del Carretto, Plataci, Francavilla Marittima, seppur assenti hanno fatto pervenire il loro pieno appoggio all'iniziativa.

Tutti i Sindaci, anche quelli non direttamente interessati dal tracciato dell'opera, hanno poi espresso grave preoccupazione per il fatto che il progetto della SS 106 non sia passato dal preCIPE di Febbraio. Questo ritardo è stato giudicato incomprensibile dai Sindaci, consapevoli che se l'esame della documentazione relativa alla nuova arteria stradale non venisse calendarizzata nella prossima riunione del CIPE di Marzo, questo potrebbe pregiudicare definitivamente la realizzazione dell'opera.

Anche in questo caso è stato giudicato imprescindibile l'intervento del Presidente della Giunta Regionale che si faccia carico con il governo nazionale della necessità per la Calabria della realizzazione di questa opera e un incontro con il Ministro Lupi che della realizzazione della stessa si è fatto garante nell'incontro in Prefettura a Cosenza con gli stessi Sindaci, l'ANAS e il Contraente Generale.



La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: Giovanni Di Serafino

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano

Redazione: Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.

Realizzazione grafica ed impaginazione: G. Di Serafino

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

DALLA CALABRIA A VARESE. PER AMORE

Trebisacce, 17/02/2015 - La storia di Teresa, partita da Trebisacce per studiare comunicazione all'Università dell'Insubria. «Sono stata trascinata fin qui dal richiamo del cuore e dalla mia passione per teatro e recitazione»

È stato il cuore a suggerire a Teresa Ugolini quale sarebbe stata la meta per i suoi studi fuori sede.



Da Trebisacce, comune di 9mila anime in provincia di Cosenza, Teresa è arrivata in città a 18 anni scegliendo di vivere da sola e lontana da casa, ma accorciando finalmente le distanze di un amore fino ad allora cresciuto con in mezzo più di mille chilometri d'asfalto.

La forza della parola

«Fin da quando ho deciso di studiare – ammette Teresa – avevo in mente che sarei andata via dalla Calabria per frequentare l'Università e non posso negare che l'Insubria è stata la meta suggeritami dal cuore». Teresa, in quello che racconta, è una giovane che di passione vive davvero. «C'è stato un periodo in cui avrei voluto studiare medicina, ma alla fine ha prevalso la scelta di comunicazione, perché è una facoltà che ha più cose in comune con me. Da quando avevo sette anni recito in una compagnia teatrale che per me è diventata quasi una famiglia. Ma poi amo anche andare a teatro, vedere film, scrivere. Tutto ciò che ha a che fare con la comunicazione mi affascina».

Così, subendo il fascino della comunicazione per Teresa sono passati tre anni da quando è arrivata a Varese. E i suoi amori non si sono spenti. «Ogni volta che torno a casa anche solo per un breve periodo – racconta – non posso fare a meno di rimettermi a lavorare con la mia compagnia teatrale». Un gruppo, «L'Albero della Memoria», che racchiude in sé un'altra passione: questa volta per il dialetto, la storia locale e quelle radici che affondano nel profondo della sua terra natale.

«Non stiamo parlando di recitare Shakespeare – dice Teresa –, ma di mettere in scena spettacoli che noi stessi costruiamo, a partire da storie semplici, vissuti quotidiani e utilizzando il dialetto. Con l'obiettivo di divertire e di concedere, a noi e a chi viene a vederci, un momento di svago». Accanto al recupero della tradizione locale il teatro, in un piccolo Paese della Calabria, ha anche un valore sociale. «Grazie al teatro riusciamo ad aggregare tanti ragazzi, anche molto giovani, che altrimenti sarebbero in strada. Diamo loro l'opportunità di collaborare agli spettacoli, di esprimersi ed essere apprezzati per quello che fanno». Anche per lei, a sette anni, il palcoscenico ha rappresentato un'opportunità. «Per me scoprire la recitazione – dice – ha voluto dire vincere la timidezza. Ed è questo che mi ha portato ad essere quello che oggi sono». Una ragazza che appare solare, indipendente e fiera di quello che sta facendo.

Messaggi subliminali

A luglio Teresa discuterà la sua tesi di laurea triennale e in questi mesi si sta proprio concentrando su questo. Il tema scelto? «I messaggi subliminali nella Disney e nella pubblicità: è un argomento che mi affascina molto come quello che riguarda anche il linguaggio nella politica». Se le chiedi cosa pensa per il suo futuro, risponde con un sorriso sulle labbra. «Il mio motto è sempre stato quello di pensare ai problemi quando arrivano e non prima. Quindi per ora non

so davvero cosa farò dopo la laurea triennale». Ma se proprio si deve sbilanciare, Teresa un sogno lo avrebbe ed è quello di trovare un lavoro. «Magari un tirocinio – dice – o una stage, per cominciare a guadagnarmi da vivere ed essere davvero indipendente rispetto alla mia famiglia che non si è mai risparmiata per me». E ancora una volta il mondo degli affetti prende il sopravvento, pensando a chi le ha permesso di arrivare fin qui.

Paola Provenzano

TU CHIAMALE SE VUOI EMOZIONI...

(di Caterina Aletti)

Rocca Imperiale, 15/02/2015 - Dal «Federiciano» al «Cet»: il percorso di Ambra Proto, scelta dal Maestro durante il concorso poetico di Rocca Imperiale per frequentare la sua Scuola per Autori. «Il testo che mi è piaciuto di più è Anziani di Ambra Proto». Con queste parole Mogol ha consegnato alla ragazza ventunenne, originaria di Chieti, la borsa di studio per frequentare il Cet, che sta per Centro Europeo di Toscolano, meglio conosciuto come «la Scuola di Mogol». Era il 28 agosto 2014, con lo splendido Castello Federiciano a fare da cornice all'interessante incontro con Mogol, uno degli appuntamenti più importanti del Festival Poetico «Il Federiciano», ideato dall'editore Giuseppe Aletti con il Patrocinio del Comune di Rocca Imperiale, attualmente guidato dal sindaco Giuseppe Ranù. L'originale rassegna poetica prevede, ad ogni nuova edizione, l'affissione di stele maiolicate sui muri delle case del piccolo borgo cosentino, per questo denominato «Il Paese della Poesia», dando vita così ad



una sorta di antologia a cielo aperto, grazie alla quale, camminando per le viuzze caratteristiche del borgo antico, possiamo leggere le poesie di autori esordienti ma anche di importanti esponenti del mondo della cultura, come Alejandro Jodorowsky, Dacia Maraini, Alda Merini, Lawrence Ferlinghetti e tanti altri, a cui da questa estate si è aggiunto anche Mogol.

Sono passati sei mesi da quel giorno ma è ancora forte il ricordo di quell'esperienza e delle emozioni che sono entrate a far parte della vita di Ambra. «Quando Mogol, il più illustre paroliere italiano, ha pronunciato il mio nome, quale vincitrice, ho provato un'assoluta sensazione di libertà e gioia, un'emozione immensa. Non avrei mai creduto di avere a che fare con lui, parlarci ed ascoltare i suoi consigli, ma d'altronde la vita è un insieme infinito di sorprese!- ci confida entusiasta Ambra, che ha parole grate anche nei confronti del concorso «Il Federiciano» che «ha rappresentato un'importante svolta e soprattutto mi ha avvicinato al mio sogno: far sì che la scrittura possa diventare la mia vita».

Proprio in questi giorni in cui riecheggiano i motivetti sanremesi, è iniziato il percorso formativo di Ambra, che dal 15 febbraio si trova al Cet dove, immersa nel verde e nella tranquillità, studia per perfezionare la sua inclinazione artistica, aiutata da una eccellente squadra di professionisti. Ma non solo: la ragazza comunica con l'esterno, in tempo reale, inviando foto e raccontando impressioni e momenti del suo soggiorno al Cet sulla pagina Facebook «Il Paese della Poesia».

CENTO ANNI PER NON DIMENTICARE

Trebisacce, 11.2.2015 - La Grande Guerra, nel centenario della tragica estensione mondiale, oggetto di un percorso didattico e di riflessioni da parte degli studenti dell'Ipsia – Iti "Ezio Aletti" di Trebisacce e degli studenti dell'Istituto comprensivo "Federico II" di Rocca Imperiale. "Il Piave mormorò..." è stato il nome dato al convegno che ha riunito nel salone del Miramare Palace Hotel, rappresentanti istituzionali, dirigenti scolastici, docenti, storici e, soprattutto, studenti che, da veri protagonisti dell'evento, ne hanno illustrato i percorsi approfondendo ogni aspetto della Grande Guerra. Ad aprire i lavori il dirigente scolastico dell'Ipsia "Aletti" e reggente del Comprensivo "Federico II", Leonardo Viafora che ha evidenziato come "a cento anni dallo scoppio della Prima guerra mondiale, siamo chia-



L'orchestra Federico II

mati ad un esercizio di memoria collettiva, di riflessione storica, sulle ragioni e sul percorso del nostro impegno per la pace". Alla pregnante introduzione ai lavori del preside Viafora, ha fatto seguito il saluto istituzionale del vice sindaco di Trebisacce, Andrea Petta, del sindaco di Rocca Imperiale, Giuseppe Ranù e del funzionario dell'ATP di Cosenza, già Provveditorato agli Studi, Giosuè Marino che ha portato i saluti del dirigente Luciano Greco impossibilitato a partecipare all'evento. Le



relazioni sull'argomento del convegno sono state affidate a Franco Fusca, Ispettore emerito del Ministero della P.I. ed al vice presidente dell'Istituto per gli studi storici di Cosenza, Stefano Vecchione. Ricchi di spunti di riflessione originali e, in alcuni casi, anche in controtendenza con le convinzioni storicamente consolidate, le due relazioni che hanno reso ancora più interessante la manifestazione alla quale hanno preso parte, tra gli altri, i dirigenti scolastico Alfonso Costanza di Villapiana, Adriana Grispo e Laura Gioia di Corigliano, Elisabetta Cataldi dei Licei di Trebisacce, Mortati del Comprensivo di Laupoli, Clara Latronico, dirigente emerito ed il funzionario del provveditorato, Guglielmo Arena. Poi, con il sapiente coordinamento dei responsabili del progetto (docenti Piero De Vita e Mirella Franco) i tanti momenti riservati agli studenti che hanno espresso quanto appreso dal percorso didattico e dalle riflessioni sul centenario della Prima guerra mondiale, con interventi intervallati dall'esibizione dell'orchestra del "Federico II" e concludendo con una breve piece teatrale in cui hanno esaltato il ruolo delle crocerossine e le nefandezze della guerra.

Franco Maurella

LA FIABA PER VINCERE LA PAURA

Un libro che dovrebbero leggere piccoli e adulti

Trebisacce, 22/02/2015 - In una di queste lunghe serate d'inverno, mi trovo accanto al mio vecchio focolare e mi leggo, quasi tutto d'un fiato, un bel libro di fiabe che mi ha lasciato un caro amico, appena pensionato dalla scuola. Vedo che i protagonisti delle fiabe sono ragazzini che riescono sempre a trovare una soluzione e una via d'uscita per i problemi che incontrano. Ma devono lottare contro vari avversari e difficoltà: Paolo e Mattia sconfiggono un vecchio stregone che non fa volare il loro aquilone; pure Desirè aveva tanta paura, ma riesce a vincere la strega; anche Marilina deve fronteggiare, e vince, la vecchia strega che minacciava dal cavo di una grande quercia; pure Sara deve trovare una soluzione, perché un vecchio mago l'ha trascinato nel pozzo fiabesco e trova una via d'uscita; Joan ha liberato il suo paese dall'orco cattivo. Fiona e le formiche salvano dall'incendio la pineta del villaggio, Adelaide si trova nel vecchio casolare dei nonni e assiste a una lezione di ospitalità, Gili riesce a cavarsela nella disavventura del fiume Ulisse, Miriam e gli altri quattro suoi compagni escono dal labirinto in cui erano stati attratti e si salvano con i lunghi rami di una quercia; Roland ha paura della nave Remar ma è ostinato a non mollare; Massimiliano scopre un vecchio e valoroso guerriero e si fa una precisa idea della giustizia; il piccolo Luc, dotato di bontà e fedeltà, salva il suo buon re, mediante una pianta miracolosa trovata in una profonda miniera; Tom compie l'avventura su Marte e, senza avere paura, mette pace tra gli extraterrestri.

Dopo le 15 fiabe, leggo anche le notizie biografiche delle autrici e i loro appunti sulla sezione educativa-didattica, la struttura della fiaba e la tipologia delle paure. Nell'introduzione e nella presentazione di Domenica Franca Staffa e di Silvana Palopoli mi rendo conto che, veramente, "la fiaba è lo specchio e l'esplorazione della nostra vita interiore", e "può essere uno strumento pedagogico per stimolare le persone a superare il proprio disagio". Le autrici del libro si intrattengono sulla paura, che agita e crea disagio al bambino", ma "c'è uno strumento didattico per capire la paura?" Il libro chiede proprio questo. Anche con la fiaba si può affrontare l'angoscia. Si ha paura del buio, dei rumori, e forse anche dei litigi e delle forti grida che si possono scambiare i genitori che non conciliano fra di loro. Le radici della favola sono antiche; si è propagata dall'Asia all'Europa, si è trasmessa oralmente e appartiene alle società pre-letterarie.

Quindi, l'operatore scolastico deve capire le paure dei bambini, deve insegnare loro a gestirle. Ma ci vuole anche la collaborazione dei genitori. Grazie all'amico Ciccio che ha fatto gentil dono di un libro che non avevo letto.

E' stato pubblicato circa sette anni fa, ma io lo ritengo sempre valido: non solo per nostri bambini ma anche per noi adulti, che eravamo stati abituati a raccontare favole di mostri che incutono brutte paure. Le belle fiabe di questo libro, di circa 100 pagine, sono corredate di appropriate illustrazioni di Rina Basile. Ci sono ancora mamme, che per tenere buoni i "monelli" di casa, ricorrono ai serpenti con le corna e le labbra rossa, ai diavoli e ai mangia-bambini.

Psiche e fiaba lo dovrebbero leggere anche i genitori che non trovano mai un po' di tempo libero per sfogliare un volumetto (grazioso anche nell'aspetto tipografico) e per avere a disposizione uno strumento didattico: i figli crescono bene, anche con un buon libro di nuove fiabe. Questo l'hanno scritto due educatrici, due specialiste della pedagogia e della psicologia infantile. Con questo libro resta nella memoria della scuola anche la figura di Silvana Palopoli, che non è più tra di noi: aveva tanta passione e tanta volontà di lavorare ancora per i suoi allievi.

Giuseppe Rizzo

Silvana Palopoli-Domenica Franca Staffa, *Psiche e fiaba – Le paure infantili e la didattica della fiaba*, Falco Editore (CS), nov. 2008

TANTE CRITICITÀ DEL TERRITORIO DA AFFRONTARE E RISOLVERE

Rocca Imperiale, 15/02/2015 - Sulla possibilità di riaprire l'ufficio postale nel centro storico, di potenziare il servizio dei trasporti e su come utilizzare i ribassi d'asta Anas inerenti la problematica della S.S. 106 si è incentrato l'incontro pubblico svoltosi, la scorsa domenica 15 febbraio, nella palestra comunale nella marina. Al tavolo dei relatori l'On. Enza Bruno Bossio, Francesco Gallo (vice sindaco del comune di Rocca Imperiale), Giuseppe Ranù (sindaco di Rocca Imperiale), Francesco Trebisacce (Sindaco di Nocara), Giovanna Panarace (Sindaco di Canna), Vincenzo Gaudio (Sindaco di Alessandria del Carretto), Gianni Papasso (sindaco di Cassano All'Ionio), Eugenio Lucio Stigliano (sindaco di Nova Siri -MT-). Tanti gli altri amministratori



presenti nella sala tra un pubblico numeroso e attento a seguire le complesse problematiche. Ad introdurre i lavori il vice sindaco Francesco Gallo che ha tracciato una sintetica panoramica sulle

questioni da trattare. A seguire il sindaco Giuseppe Ranù che ha chiosato: "E' una sciagura quella che ha colpito il centro storico con la chiusura dell'ufficio postale".

Da parte dell'attuale amministrazione ha continuato Ranù-tutto l'impegno per riaprire la partita. L'On.le Bossio ha presentato mesi addietro una interrogazione parlamentare e ha sottoposto la questione al *Sottosegretario* di Stato al Ministero dello Sviluppo economico Antonello Giacomelli che ha aperto una speranza per la futura apertura grazie al fatto che se si tratta di comuni montani l'ufficio non si può chiudere. Oggi vi è in atto un nuovo piano di razionalizzazione e il sottosegretario dovrà incontrare il presidente della Regione Calabria Mario Oliverio e ciò gioca a nostro favore ha affermato Ranù- per raggiungere l'obiettivo della riapertura dell'ufficio postale e per ridurre la distanza tra ente Poste e cittadini. A parte la novità dello sportello poste virtuale dobbiamo fare in modo di riaprire una



partita chiusa. Sulla questione trasporti Ranù ha esternato che è necessario rivedere il piano dei trasporti per togliere dal disagio quotidiano le nostre comunità. E' da notare che Ranù

non parla più di singola comunità ma usa il plurale perché ormai occorre parlare di territorio, di più comunità, di unione di comuni, per avere voce. Ricorda ancora Ranù che quand'era vice sindaco, circa un decennio fa, aveva l'allora amministrazione sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Anas per un progetto capace di collegare il lungomare di Rocca con quello della Lucania. Il tutto si è bloccato alla delibera del CIPE che è stata disattesa. Il potenziamento dell'argine San Nicola anche dal lato mare, ricorda Ranù, con i lavori di risanamento e consolidamento disattese. E anche sui ribassi d'asta per la SS 106 e sul loro razionale utilizzo, Ranù propone, a breve, un tavolo tecnico - politico per utilizzare al meglio queste risorse. Il sindaco Francesco Trebisacce riprende il problema dell'ufficio postale e solleva la questione che prima riducono il servizio e poi lo

sportello viene chiuso. A Nocara la situazione è divenuta intollerabile e andremo dal Prefetto perché non è possibile togliere un servizio ai cittadini per un mero calcolo ragionieristico.

E da sanguigno politico afferma: "Non si può chiudere un servizio se poi un paese è senza alternativa!-Si chiude la scuola, si azzerano i servizi, così si azzerano una comunità che vuole però rimanere legata alla proprie radici!". Rivolge infine un appello al governatore Oliverio di dare un segnale forte alle nostre comunità che sono in serie difficoltà e racconta che per 25 assunzioni a tempo determinato a 5 mesi, grazie ad un progetto che riguarda piccoli lavori, ha ricevuto tantissime telefonate e questo segna il termometro della grave situazione causata dalla mancanza di lavoro. Per il comune montano di Canna il sindaco Panarace ha affermato che purtroppo vengono toccate sempre le persone più deboli. Il trasporto è molto carente con una corsa disponibile si arriva a Trebisacce o al massimo a Co-senza. Per chi non ha l'auto il problema è molto serio.

Così come alcuni genitori non possono mandare i figli a scuola perché non hanno i soldi per pagare l'abbonamento. Anche la viabilità è carente e va potenziata magari con delle bretelle per la Lucania. I nostri cittadini non chiedono assistenzialismo ma solidità di base, ha concluso Panarace. Il passionale sindaco di Alessandria del Carretto, Vincenzo Gaudio, esterna che quando fa mal tempo il paese resta isolato: la luce manca, le frane impediscono il collegamento. In tanti momenti di difficoltà estrema con alla provincia Mario Oliverio è intervenuto e con ruspe mi ha risolto il problema. Ora a chi chiedo? Insomma è necessario unirsi, tutti i comuni dovrebbero formare una zona "Alto Jonio", ma il nome ha poca importanza, per rappresentare un unico territorio e avere più voce e più ascolto.

E sulla sanità è dell'avviso che ci vogliono comunque gli ospedali di frontiera, perché non basta solo quello della Sibaritide. Gianni Papasso condivide "Area vasta della Sibaritide" che ha già proposto a Corigliano e Rossano. La ferrovia ionica non svolge alcun ruolo e anche noi abbiamo bisogno di un nuovo piano di trasporto. Anche il terzo megalotto si è fermato al CIPE e se non interviene l'On. Bossio rischiamo di non realizzare il progetto.

Con i ribassi d'asta anche l'Anas può agire con delle opere ascoltando i pareri dei sindaci e le loro necessità. L'ospedale di Trebisacce ci vuole insieme con quello della Sibaritide. Cassano ha detto no alle trivellazioni, ha sottolineato Papasso. E ancora: Dobbiamo lavorare insieme e bene per non tradire la speranza che in noi hanno riposto gli elettori. Eugenio Stigliano (sindaco di Nova Siri) propone il principio della continuità territoriale: Rocca Imperiale-Nova Siri.

Occorre più voce con l'Anas verso cui dobbiamo far valere le opere di compensazione perché ci sono tante criticità. Ranù, prima delle conclusioni dell'On. Bossio: "Dobbiamo incontrare l'Anas a Roma e non chiedere soldi ma opere!". Possiamo contare sull'aiuto di Oliverio che da fondista qual è, piano piano, raggiunge gli obiettivi. La parlamentare Enza Bruno Bossio si è soffermata sulla politica di Oliverio che è solo da qualche mese al governo della regione Calabria che è "La madre di tutte le battaglie" per le criticità che presenta, ma che riuscirà a dare delle risposte adeguate ai molteplici problemi. Per la riorganizzazione in atto la deputata propone l'area vasta con tutti i comuni insieme per autogestirsi e non si tratta di negare l'identità alla singola comunità, ma di aggregare le funzioni. Ciò che sarà importante è la capacità di creare attrazione in un territorio per creare sviluppo e attrarre turismo.

Punta ancora sul progetto "Garanzie giovani" su cui propone un incontro specifico. Inoltre sulla questione Poste afferma che Oliverio incontrerà il Ministro a cui presenterà una lista di comuni e probabilmente per Rocca ci sarà una possibilità di riuscita. Con Oliverio vivremo un salto di qualità per la regione Calabria, grazie all'utilizzo razionale e mirati dei fondi europei. E come politica nazionale la Bossio è dell'avviso che occorre la preferenza perché i parlamentari vengano scelti dal popolo.

Franco Lofrano

E' NATA LA PARITARIA "FALCONE-BORSELLINO".

Rocca Imperiale, 01/02/2015 - Al via le iscrizioni per la neo scuola paritaria "Falcone e Borsellino" ad indirizzo tecnico-economico. La palestra comunale dell'ex scuola media statale della marina, ha ospitato, lo scorso sabato 31 gennaio, l'incontro, molto partecipato, sulla presentazione della nuova scuola paritaria di 2° grado ad indirizzo tecnico-economico.

Al tavolo dei relatori l'assessore Rosaria Suriano, il sindaco avv. Giuseppe Ranù, il Prof. Walter Boero e la Prof.ssa Cosima Lodevole. "Come amministrazione stiamo cercando di portare a Rocca Imperiale qualcosa di importante: una scuola paritaria di 2° grado", ha affermato l'assessore Suriano in apertura dei lavori.



Ha anche spiegato che i responsabili si avvalgono di una esperienza più che trentennale e vantano risultati lusinghieri, avendo da anni collaborato, nella città di Taranto, con la rinomata scuola "San Tommaso D'Acquino".

Per il momento un corso tecnico-economico, ma che nel futuro potrà svilupparsi con altri corsi a richiesta dell'utenza, ha ancora sottolineato Suriano e ha concluso che la scelta politica porterà sicuramente maggiore istruzione, cultura e contribuirà al risveglio economico-sociale della comunità.

Il sindaco Giuseppe Ranù ha spiegato le ragioni di questa scelta politica. Si tratta di un nuovo percorso.

La scuola media, a causa dei tagli e del piano di razionalizzazione scolastica imposto dalla politica nazionale, è diventato Istituto Comprensivo e la struttura è rimasta, ma senza scuola sopprimendo la destinazione naturale.

Da qui la necessità di accogliere la nuova proposta della scuola paritaria. Abbiamo dovuto chiedere il sacrificio alle associazioni che ospitavano la struttura di lasciare i locali per far posto alla paritaria.

Abbiamo ringraziato le associazioni per le attività svolte negli anni e per l'impegno profuso, ma abbiamo ritenuto che la cultura meritava questo sacrificio per consentire ai giovani un futuro all'insegna dell'istruzione. Ancora oggi abbiamo tanti studenti pendolari -ha continuato il sindaco- che viaggiano in pullman e che 20 anni fa usavano anche il treno per raggiungere Trebisacce per motivi di studio. Noi abbiamo inteso offrire ai nostri giovani e gratuitamente una nuova opportunità di proseguire gli studi. Gratuitamente la frequenza e non solo agli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, ma anche ai disabili.

Quindi si tratta anche di dare un profilo sociale diverso all'iniziativa. Sono già aperte le iscrizioni, la segreteria della scuola è a disposizione e bastano i primi 8 alunni per dare il via alla neo scuola che man mano potrebbe attivare altri e nuovi corsi, come quello alberghiero. Un cammino in 'progress' perché l'obiettivo è quello di allargare il nostro perimetro scolastico.

Ai giovani voglio inviare il messaggio che l'istruzione è l'unica vera

via di accesso per il futuro. Walter Boero ha voluto togliere ai presenti il dubbio sulla valenza del titolo della paritaria e ha affermato che il diploma è uguale a quello pubblico, ma è possibile recuperare anche anni perduti.

Ci sono persone adulte che dopo anni si accorgono di aver fatto male a non completare gli studi e la scuola consente loro di recuperare il tempo perso.

Cosima Lodevole ha ringraziato per l'interessamento Pino Tufaro che è stato loro insegnante di musica nella scuola di Taranto.

Ha sottolineato che per la neo scuola paritaria è importante aiutare tutte quelle persone che da giovani hanno interrotto gli studi e che oggi posso recuperare l'intero percorso e con ottimi risultati.

Ha infine proposto, a testimonianza di quanto affermato, due lettere di gratitudine e ringraziamenti scritte da due studenti di Taranto che riconoscevano la bravura dei docenti e il loro impegno quotidiano. L'incontro si è concluso e a tutti i richiedenti è stata data la risposta adeguata, ora toccherà al tempo giudicare la validità della scelta politica fatta con determinazione dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ranù.

Franco Lofrano

GIUSEPPE RANU': LE DUE SCUOLE NON SI ESCLUDONO!

Rocca Imperiale, 07/02/2015 - Leggo con particolare simpatia la nota dell'opposizione che adeguatamente e "tristemente" sollecitata, ci chiede perché abbiamo consentito l'arrivo di una scuola paritaria-privata anziché di una pubblica. Abbiamo avuto modo di spiegare che restano aperte entrambe le ipotesi, se la pubblica dovesse raggiungere i numeri (più di 20 iscritti) l'amministrazione metterà a disposizione i locali. Speriamo sia la volta buona, dopo vane attese. Tuttavia non potevamo rifiutare la possibilità e l'opportunità, in verità giunta successivamente, che potrebbe giungere dall'eventuale nascita di una scuola paritaria (peraltro non è la prima nel nostro territorio v. scuola materna-privata centro-storico) dove occorrono otto iscritti, quindi meno. A fronte di ciò la settimana scorsa appresa la notizia direttamente dalla dr.ssa Gatto, dirigente della Provincia di Cosenza, della previsione di una sez. distaccata del Filangieri a Rocca Imperiale (previe iscrizioni) ho confermato con lettera protocollata ed inviata alla dr.ssa Staffa, dirigente dell'Istituto di Trebisacce, ogni disponibilità per come anticipatamente annunciato in delibera. E' d'uopo altresì rammentare all'inadeguata opposizione che Rocca Imperiale, qualora entrambe dovessero raggiungere il numero di iscritti, non sarebbe l'unico Comune in Italia ad ospitare una scuola pubblica ed una privata. Sarebbe il caso di dire: Magari ciò avvenisse! Nell'interesse della gente, del territorio e del nostro paese.. divenuto ultimamente nemico dell'opposizione.

Spiegassero invece i nostri oppositori come mai negli anni precedenti non hanno mai sostenuto la realizzazione di una sez. distaccata del Filangieri a Rocca Imperiale, nonostante i proclami, presso la Provincia? Come mai non è stata mai scritta una sola lettera alla Provincia, da parte degli ex amministratori, per sollecitare e sostenere la realizzazione di una sez. distaccata a Rocca Imperiale? Quali erano i veri motivi? Continuare ad occupare la ex scuola media? Farebbero bene (pur muovendo rispetto e riconoscenza per alcune associazioni che ci impegniamo a collocare in tempi brevi) a dire ai cittadini che la ex scuola media, oggi concessa parzialmente per una scuola paritaria, era occupata da consiglieri di opposizione, parenti e candidati della lista "Rocca Continua a Crescere".... con acqua e luce a carico dei contribuenti.

Fa bene l'opposizione a porsi interrogativi... la risposta la troverà sempre:nell'interesse della gente, senza interessi personali, nell'interesse dei giovani, la volta buona contro gli sprechi.

GLI STUDENTI DEL FILANGIERI ALLA PROVA DI SELEZIONE PER LE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Trebisacce, 22/02/2015 - Ben sette studenti selezionati dell'Istituto Tecnico "G. Filangieri", diretto dalla dottoressa Domenica Franca Staffa, hanno partecipato alla XXXI Olimpiade della Matematica.

Lo scorso giovedì, 19 febbraio, il gruppo dei fantastici sette studenti, del biennio e del triennio, si è recato, alle ore 9,00, presso l'Unical, aula CF3, per partecipare alla prova di matematica per la selezione provinciale, accompagnati dalle professoresse di Matematica Rosetta Policastro e Salmena Solmire.

Durante il viaggio tra Trebisacce e Arcavacata di Rende un misto tra entusiasmo ed emozione ha fatto compagnia agli studenti: Silvestri Alisia, Giovazzini Ilaria, Brogna Adele, Grizzuti Gian Domenico, Guerra Federico, Truncellito Rocco, Yassine Elmehdi, Roma Giulio.

Un sano e culturale momento di aggregazione che ha uniti tanti studenti provenienti dalle varie scuole della provincia. I coraggiosi e agguerriti studenti sono rientrati soddisfatti per come hanno affrontato la difficile prova. Ora si attendono i risultati, ma la speranza che li unisce è quella di poter a breve partecipare alla gara regionale perché in cuor loro sanno di poter competere e confrontarsi e alla grande. Auguri e in bocca al lupo!

Franco Lofrano

LA REALTÀ DELLE PIANTE ALIMURGICHE (di Andrea Mazzotta)

Torre di Albidona- 22/02/2015 - Ha la vastità di una foresta inesplorata, piena di piante commestibili, il mondo di informazioni che è emerso dal convegno che si è tenuto giovedì 19 febbraio nella suggestiva cornice della Biblioteca Torre di Albidona fondata da Rinaldo Chidichimo.



L'evento, organizzato dal centro culturale rappresentato dalla biblioteca, in collaborazione con il Club Unesco Trebisacce e l'Associazione Vacanzieri insieme attraverso l'Italia e... , presieduta da Vincenzo Arvia, ha visto un competente e preparato parterre di ospiti, analizzare sotto tutti gli aspetti, da quello scientifico a quello culturale, da quello gastronomico a quello medico, la sfaccettata

realtà delle piante Alimurgiche, cioè **le erbe e le piante commestibili che crescono spontanee in Calabria**.

Dopo un saluto della padrona di casa, Rita Tagliati, che ha sottolineato come la finalità della Biblioteca sia proprio la condivisione della conoscenza, il convegno, moderato dal giornalista Franco Maurella, ha visto porre l'accento sul valore storico di questo particolare tipo di piante, grazie alla testimonianza del vicepresidente dell'Unitre Antonio Granata.

Protagoniste della cucina più povera, ma non per questo meno saporita, hanno per decenni rappresentato una componente importante dell'alimentazione, soprattutto contadina, per poi andare progressivamente a sparire dalla maggior parte delle nostre tavole pur

essendo parte integrante della famosa dieta mediterranea.

Partendo dalla storia della Fitoalimurgia, cioè la scienza che studia le piante alimurgiche, Liliana Bernardo, docente e ricercatrice presso l'UNICAL, ha edotto tutti gli astanti sugli usi di questi prodotti della natura e sul rischio, concreto e coevo ai nostri tempi, dell'estinzione di queste piante, per le quali, in alcuni casi, si è ricorso addirittura alla creazione di alcune Banche del Germoplasma.

Temi come la conservazione delle conoscenze tradizionali, la valorizzazione delle risorse locali, la possibilità di ricorrere alla così detta filiera corta, il basso impatto ambientale, la conservazione della biodiversità e il recupero delle tradizioni alimentari legate alla cultura contadina italiana, sono solo alcuni dei punti che sono emerse dalla trattazione.

L'utilizzo nella medicina delle piante alimurgiche è invece stato oggetto dell'intervento di Filomena Conforti, ricercatrice presso facoltà di Farmacologia dell'Unical.

Dall'esposizione degli studi effettuati, è emerso come, le qualità proprie di queste piante, che vantano componenti nutritivi e antiossidanti di alto livello, idonei a prevenire e curare molte malattie, anche attraverso la presenza di sostanze polifenoli capaci di bloccare i radicali liberi, siano oggi al centro di importanti ricerche.

A conclusione del convegno, il professore Piero De Vita dell'I.P.S.I.A. Aletti di Trebisacce, Franco Durso, Direttore Tecnico GAL Alto Jonio e Brunella Stancato, presidente FederAnziani Calabria, hanno sottolineato come, nei contesti che gli appartengono, l'attenzione verso questo tipo di spontanei tesori, sia altissima, rappresentando senza ombra di dubbio essi una ricchezza da riscoprire.

Andrea Mazzotta

DISAGIO ACQUA: RANÙ SCRIVE AL PREFETTO, AL CONSORZIO E ALLA SORICAL.

Rocca Imperiale, 17/02/2015 - Continuano non stop i lavori per il ripristino delle tubazioni d'acqua che da giorni impediscono la normale erogazione dell'acqua grezza proveniente dalla diga del Sinni e dell'acqua potabile proveniente dall'acquedotto Lucano.

La popolazione della comunità rocchese è allo stremo della tollerabilità a causa del forte disagio creatosi.

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù si è già attivata a riguardo e le ruspe già sono operative. Il disagio però continua per il protrarsi dei lavori in corso. Il primo cittadino Giuseppe Ranù a questo punto scrive al Sig. Prefetto, al Presidente del Consorzio di Bonifica-Marsio Blaiotta e alla Sorical S.p.a. allo scopo di chiedere loro un subitaneo intervento risolutore: "Preg.mo Prefetto, debbo, mio malgrado, porle nuovamente disturbo a causa delle continue interruzioni nell'erogazione d'acqua, in verità parzialmente normalizzata grazie all'intervento dell'acquedotto Lucano, per il conclamato ritardo nel ripristino della rottura verificatasi in Rocca Imperiale nei pressi della Vasca alla c/da Cesine.

Non essendo più tollerabili le interruzioni e le sospensioni nell'erogazione d'acqua, a causa di un pezzo speciale richiesto dal Consorzio di Bonifica (responsabile dell'intervento) a tutt'oggi non pervenuto e per come comunicatomi, per le vie brevi, destinato ad arrivare non prima di Giovedì, Le chiedo un intervento, stante le ira e gli enormi disagi di una intera popolazione stremata e senz'acqua, volto a verificare le ragioni di quanto innanzi ed ogni utile iniziativa per ridurre i tempi dell'azione di ripristino da parte del Consorzio di Bonifica di Trebisacce".

Franco Lofrano

A mia moglie Raffaella



*Noi ci siamo sposati
il 21 settembre 1947
ad Albidona e sono
passati tanti anni belli
con mia moglie Raffaella.*

*Cara Raffaella
con i tuoi occhi belli
mi hai fatto innamorà.
Ricordo quelle sere passate
sul tuo balconcino:
io ti baciavo il tuo visino.
I baci miei a te,
i baci tuoi a me e
ci baciavamo sino
alle 11,33.*

*Il mio cuore ne gioiva per te.
Son passati in fretta quei giorni belli
Mia cara Raffaella, ma ad
Albidona tu eri la
più bella
mia cara Raffaella.*

*Peccato! Quel giorno che fu
son passati e non tornano più.
Ma il cuore è rimasto
quello di sempre.*

*Ma noi ci abbracciamo allegramente
e siamo rimasti felici e contenti.
Ricordo che ad Albidona
abbiamo lasciato l'amore
nascente e il tempo è
volato come il vento.*

*Adesso riflettiamo che il vento
è volato e rimpiangiamo i tempi passati.
L'amore l'abbiamo fatto all'antica,
la gioventù è passata e mò ti frichì.
Il nostro amore sincero
e per noi è stata
sempre una primavera.*

*Auguri infiniti alla moglie e al marito.
Sono cose belle per la nostra vita,
con la vita sincera è sempre primavera.
Mò ti saluto e ti abbraccio e sono
tuo marito che ci abbracciamo a Trebisacce.*

Michele Lofrano

LE V CLASSI DEL FILANGIERI VISITANO L'UNICAL

Oggi 26 Febbraio 2015, con grande interesse e partecipazione noi ragazzi delle quinte classi del 'Filangieri' ci siamo recati a Rende per l'orientamento presso UniCal (Università della Calabria). È stato interessante seguire le varie presentazioni delle differenti facoltà per far conoscere meglio sia la struttura università sia la sua organizzazione. Ed è stato soprattutto importante, per far capire meglio ciò che vogliamo intraprendere nel nostro futuro. È un privilegio che sia presente un'università simile nel nostro territorio che ci permetta e di formarci professionalmente e culturalmente.

Francesca Oriolo



SUL PODIO CAD DUE STUDENTI DEL FILANGIERI

Trebisacce, 12/02/2015 - Constantin Ionut Daniel e Ruina Rocco studenti del quarto anno del corso per geometri del Filangieri, superano brillantemente la prima prova di selezione del concorso nazionale "Cad Olympics 2015" aggiudicandosi rispettivamente il primo e il secondo posto. Soddisfatti e orgogliosi gli allievi del Filangieri, di cui è dirigente scolastica la dottoressa Domenica Franca Staffa, perché dalla nota del MIUR, di questi giorni, risulta l'unica scuola della Calabria ad aver superato la selezione. Sale sul podio dei primati il Filangieri e la dirigente Staffa soddisfatta dichiara: "Partecipiamo da sempre alle Olimpiadi Cad e ogni anno è stato necessario competere con altre scuole, come è giusto che sia, ma quest'anno dovremo competere con altre scuole extra regione sicuramente, ma con nessuna scuola calabrese e la gara non è coinvolgente per il nostro territorio". Il prossimo 27 febbraio i due neo-campioni affronteranno la selezione regionale misurandosi con la piattaforma, previo accesso con una particolare procedura, predisposta allo scopo. Le prove per la correzione verranno inviate a cura del docente del Filangieri, Ing. Francesco Lerra, responsabile del progetto Pof del Cad, all'A.I.C. (Associazione per l'insegnamento del Cad), tramite i professori responsabili Andrea Vinante e Franco Cramerotti, con sede in Rovereto (TN) e che cureranno anche la prova nazionale, prevista nel prossimo mese 23 e 24 aprile 2015. Il docente Lerra a proposito dichiara: "È un corso di formazione che mira a far emergere delle abilità presenti negli studenti. Si affronta contestualmente sia la fase ludica che quella di formazione che impegna i discenti a conoscere uno

strumento di lavoro attuale e utile e nello stesso tempo a creare dei disegni originali.

Si distacca un po' dal tradizionale disegno tecnico edile che comunque si affronta sempre dal terzo anno di corso. Si coniuga la conoscenza e l'apprendimento con lo spirito della competizione e dello Sport".

Gli studenti in perfetta sintonia affermano: "Non vediamo l'ora di superare anche la fase regionale perché vogliamo confrontarci a livello nazionale e faremo in modo di portare alto il nome della terra di Calabria e del Filangieri nel nord".

Franco Lofrano

«CONFERIRE LA CITTADINANZA ONORARIA A MONSIGNOR GALANTINO»

La proposta formalizzata dai gruppi consiliari di centrodestra

Cassano All'Jonio, 26/02/2015 - Conferire la cittadinanza onoraria a monsignor Nunzio Galantino. La proposta arriva dai gruppi consiliari di centrodestra all'indomani dell'annuncio, dato dallo stesso Presule, della convocazione per sabato mattina di clero e fedeli per procedere, secondo quanto riportato dagli organi di informazione, ad importanti comunicazioni. Di fronte all'imminente, probabile avvicendamento alla guida della Chiesa cassanese, anticipato ed ufficializzato già dal Santo Padre in occasione dell'udienza del 21 febbraio, i capigruppo del centrodestra – nelle persone di Mimmo Lione, Giuseppe Cerchiara, Luigi Cosenza e Nicola Leone – avanzano l'idea di insignire il Pastore della Chiesa cassanese della cittadinanza onoraria. «Monsignor Galantino – dicono i quattro capigruppo – tanto si è speso per la città di Cassano e l'intera comunità diocesana, soprattutto nei giorni bui e tristi del triplice omicidio in cui perse la vita il piccolo Cocò ed in occasione dell'assassinio di padre Lazzaro Longobardi. Ha promosso ed organizzato la visita alla diocesi del Pontefice, conseguito l'elevazione a Basilica minore della Cattedrale e, in particolare, riacceso la speranza nei giovani, dimostrando coi fatti, e con l'impegno portato avanti in favore dei più deboli ad esempio tramite l'operato della Caritas da lui presieduta, che un altro stile di vita un altro orizzonte sono possibili». Ragioni per le quali, argomentano Cosenza, Lione, Cerchiara e Leone, «chiederemo al presidente del consiglio ed all'amministrazione comunale di accogliere e sostenere unitariamente questa iniziativa, convocando in tempi rapidi una seduta ad hoc dell'assemblea consiliare.

Monsignor Galantino ha sempre ricordato quanto si senta cassanese e quanto bene voglia alla nostra città: riteniamo doveroso suggerire questo abbraccio».

I DOCENTI IN ASSEMBLEA DISCUOTONO DI DOVERI E I DIRITTI?

Trebisacce, 19/02/2015 - Contrattazione d'Istituto ed elezioni RSU i temi discussi durante i lavori dell'assemblea indetta dalla Flc Cgil, svoltasi lo scorso giovedì, 19 febbraio 2015, nella sala riunioni dei licei. Il Segretario Generale del sindacato, Pino Assalone, al tavolo della presidenza con accanto altri docenti iscritti al sindacato ha erudito la folta platea dei docenti intervenuti sui temi trattati. Molti dei partecipanti con le loro domande e con i loro puntuali interventi hanno pienamente dimostrato la conoscenza anche approfondita delle varie tematiche. Non sono mancati spunti di dialogo e riferimenti critici sulla legge di stabilità a livello di politica nazionale. "Attenti alla valutazione d'Istituto!" ha chiosato Assalone, perché è una cosa importante e non bisogna rispondere con superficialità ai quesiti. Proprio per la complessità del problema noi ci stiamo muovendo perché la competenza cada sull'intero Collegio dei Docenti e non sui singoli educatori. Per fortuna "La Buona Scuola" è stata bocciata! L'unica cosa che di buono c'è riguarda l'assunzione di 140.000 precari, inclusi i docenti inseriti in terza fascia, ha sottolineato Assalone. La maggior parte verranno inseriti su posti vacanti e una parte andrà a far parte dell'organico funzionale. Nella legge di stabilità si parla di tagli di 20.000 assistenti amministrativi e collaboratori scolastici. La Cgil è per una scuola inclusiva e non per le discriminazioni. Il Vice ministro Faraone accoglie l'ingresso delle agenzie esterne che investono nelle scuole e noi non condividiamo ciò perché dopo decideranno anche sul piano della didattica, asserisce il relatore.

La verità, per Pino Assalone, è che si va verso la privatizzazione della scuola e il Dirigente scolastico si sceglierà la propria squadra. I dirigenti scolastici, infatti, chiedono il potere di poter licenziare i docenti. Per la contrattazione d'Istituto Assalone invita ad avviarla anche solo sui 4/12 disponibili e a completare dove sono già disponibili i restanti 8/12. Un docente, Vincenzo Blumetti, intervenendo con simpatia esterna: "Ma cosa dobbiamo contrattare se i fondi disponibili bastano solo per una destinazione già precisa e la parte restante è di poco conto? E ancora Amerise interviene e: "Si punta sulla qua-



lità per una competizione europea, ma bisogna anche pensare ad una retribuzione adeguata come a livello europeo".

E interviene ancora Abate: "Come facciamo a scioperare se siamo deboli e ricattabili? Ci possiamo permettere di rinunciare alla giornata di lavoro? Io credo in altre forme di lotta, perché la storia insegna che sono pochissimi i docenti disposti a scioperare e molti quelli che restano in servizio". Il MEF, è stato detto negli interventi, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato

(RGS), Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, rispondendo al Dipartimento del Tesoro Direzione VII Finanza e Privatizzazioni, che chiedeva chiarimenti circa l'applicabilità anche per l'anno 2015 delle disposizioni di blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali (art 9 comma 1, 2 21 del dl 78/10), ha emanato una nota in cui si dice esplicitamente: **dal 1 gennaio 2015 cessano gli effetti delle norme di contenimento delle spese del personale previste dal citato articolo 9.** Si conferma quanto da noi già detto subito dopo l'approvazione della Legge di stabilità 2015. Perciò non sono più operanti né il blocco dei trattamenti economici individuali, né il blocco economico delle progressioni di carriera, né i passaggi tra le aree professionali. E, dunque, **non è più operante neppure il blocco della contrattazione dei lavoratori pubblici.** Certo, trattandosi di una riattivazione di automatismi, si dice anche che è "impossibile" riconoscere gli arretrati per gli anni dal 2011 al 2104, ma il recupero salariale sarà materia del tavolo negoziale. **Le amministrazioni non hanno più alibi:** non sono più ammissibili boicottaggi nei confronti dell'apertura dei tavoli negoziali per le applicazioni contrattuali relative al salario accessorio alle indennità, allo sviluppo professionale, alle posizioni economiche.

I lavoratori, che ricordano come l'ultimo contratto sia scaduto dal 2009, non possono più aspettare per negoziare su orario, salario, organizzazione del lavoro. Temi, questi, che si affrontano al tavolo e non per legge, come pure sembra voler fare il Governo.

Noi siamo pronti a far ripartire la contrattazione decentrata e a rinnovare i contratti collettivi nazionali di lavoro. La FLC CGIL ha già presentato tutte le piattaforme contrattuali: della Scuola, della Dirigenza Scolastica, dell'Università, della Ricerca, dell'AFAM. La FLC CGIL ha presentato, a livello nazionale, le liste in oltre il 94% delle sedi di voto per le RSU di Scuola, Università, Ricerca e AFAM: il 2% in più delle elezioni precedenti. Si tratta di un risultato straordinario frutto dell'impegno dei nostri dirigenti e attivisti. Ma questo risultato non sarebbe stato possibile senza le migliaia di lavoratrici e lavoratori dei settori della conoscenza che hanno dato la disponibilità a candidarsi o a svolgere gli altri importanti ruoli previsti per queste elezioni. Tra i nostri candidati è forte la presenza del personale precario che, grazie all'accordo da noi fortemente voluto, potrà votare ed essere rappresentato nelle RSU. Il risultato è omogeneo in tutti i comparti con una punta del 97% nelle Università. In 55 province le liste sono state presentate in tutte le sedi. Ora il nostro impegno sarà ancora più intenso per consolidare e allargare il nostro consenso. Un confronto sereno e democratico che ha riunito tanti docenti che hanno potuto esprimere liberamente il proprio pensiero. Ora l'appuntamento è per il 3,4 e 5 marzo per le elezioni delle RSU. Auguri a tutti i candidati.

Franco Lofrano

DURA LEX, SED LEX di Pino Cozzo

Trebisacce, 22/02/2015 - Adeguare il proprio comportamento a parametri di lealtà, correttezza, e servizio al bene comune dovrebbe rappresentare l'essenza stessa del pubblico dipendente, così come prescrive la Costituzione, che impone di svolgere le funzioni pubbliche con "disciplina e onore", con imparzialità, nonché di essere al servizio esclusivo della Nazione. I doveri contenuti nel codice di comportamento costituiscono "i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare".

Ciò implica, per chi opera all'interno di un ufficio pubblico, l'obbligo della correttezza nei confronti sia del datore di lavoro che degli utenti finali del servizio, i cittadini. Aristotele chiama la giustizia "virtù completa", perché diretta a regolare, nella sua essenza stessa, la relazione con gli altri.

Chi è chiamato a guidare un ufficio deve assumere atteggiamenti leali e trasparenti, e deve adottare un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa.

La prima regola di condotta che il codice dovrebbe assicurare è quella di avere in prima persona un comportamento integerrimo, che renda manifesta la convinzione di essere al servizio di obiettivi generali, senza strumentalizzare la propria posizione personale per diminuire il proprio lavoro, facendolo gravare sui collaboratori e dipendenti.

L'atteggiamento di lealtà richiesto a chi guida un ufficio si manifesta innanzitutto, quindi, nei confronti dell'Amministrazione di appartenenza, che egli deve onorare con la tensione ad un miglioramento continuo, sia in termini di diligenza e puntualità nell'adempimento dei propri compiti che nel porre a frutto tutte le risorse umane disponibili per l'ottimale andamento dell'ufficio.

Tanto è non di rado l'esatto contrario del clima culturale di appiattimento che per anni si è diffuso e consolidato in molti uffici pubblici, dove la onnipresenza di una superficialità diffusa e l'amore per il quieto vivere hanno determinato una generale tendenza al ribasso del clima e delle risorse umane presenti in ufficio.

Se, difatti, per almeno tutto il ventennio successivo all'entrata in vigore del codice civile, la clausola del "danno ingiusto" è servita alle corti ed alla dottrina per avvalorare una ricostruzione dell'illecito civile limitata, ancorata ad una prospettiva esclusivamente sanzionatoria e tipizzata, al contrario, in seguito, proprio utilizzando le potenzialità insite nella formalizzazione testuale dell'ingiustizia, l'illecito è approdato alla sua impostazione moderna, cioè quella di un istituto di matrice atipica e polifunzionale, ovvero nel principio di non conformità al diritto di un determinato agire originante un pregiudizio.

Per danno contro la legge si intende, di solito, quel pregiudizio che lede una posizione giuridica altrui. Tale connotazione, per lungo tempo ed anche a dispetto della lettera codicistica, è stata ritenuta qualificante non per il danno, bensì per il fatto, nonché caratterizzata da stretta "tipizzazione".

Tale impostazione ha originato una interpretazione marcatamente restrittiva, fondata sulla violazione di ben precisi doveri stabiliti dalla legge e, perciò, tesa in ultima analisi a favorire maggiormente la posizione del danneggiante a detrimento del danneggiato. E' quello che è accaduto ad una signora della nostra ridente cittadina, che da un quinquennio si dibatte tra studi di legali ed aule di tribunali, perché l'illecito in cui si è trovata invischiata ha comportato una continua, estenuante, debilitante peregrinatio per gli uffici di tutta la provincia. Tutto ciò, si potrebbe parafrasare, è accaduto perché la superficialità di alcuni responsabili di procedimenti amministrativi ha fatto sì che non si seguisse un normale iter, costituito da normali applicazioni di norme e leggi, di normali adempimenti d'ufficio, di normali verifiche di veridicità di atti e fatti, ma perché si è dato cor-

so a sentori e informazioni infondate, che hanno comportato azioni legali faticose e defaticanti. E anche quando tutto ciò sembrava essersi concluso favorevolmente per la citata signora, quando tutto sembrava essersi risolto, quando il logorio sembrava essere stato ben ripagato, e la giustizia, terrena e divina, sembrava avesse fatto il suo corso, altri inadempimenti, altri dinieghi, altri svincolamenti si sono affacciati alla ribalta. D'altronde, avevano ragione i nostri padri latini, quando dicevano "Ad impossibilia nemo tenetur", e cioè, "Nessuno è tenuto a compiere ciò che è impossibile fare", anche se, in questo caso, si dovrebbe dire, non si vuole fare. D'altra parte, gli stessi padri latini ci hanno insegnato che si può giungere "ad astra per aspera"

Pino Cozzo

TREBISACCE RAPPRESENTATA IN IRAN (di Raffaele Burgo)

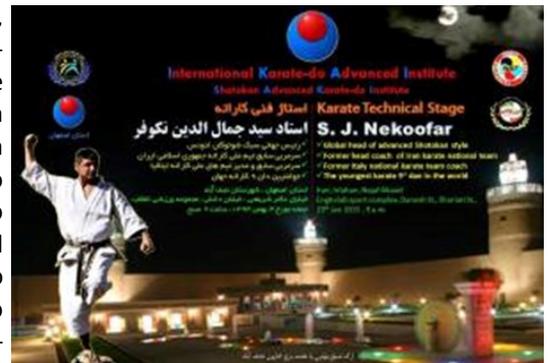
Trebisacce, 27/02/2015 - Alla fine dello scorso mese di gennaio, si è svolto in Iran, precisamente a Tabriz, lo stage internazionale di Karate Advanced, tenuto da Shihan Seied-jamaladdin Nekoofar, responsabile mondiale dell'Istituto Advanced International e Presidente Internazionale dello stesso.

Il sottoscritto, in qualità di Advisor Internazionale dell'IKAI (Istituto Internazionale Karate), nominato direttamente dallo stesso Shihan Nekoofar, è stato invitato a partecipare a questo importantissimo evento, svoltosi in un clima di grandissima fratellanza ed amicizia. Il tutto ha avuto come cornice uno spettacolo suggestivo, fatto di tecnica ma, principalmente, di cultura.

I partecipanti hanno avuto modo di perfezionarsi grazie ai preziosi insegnamenti dei prestigiosi docenti e, nello stesso tempo, di crescere da un punto di vista psicofisico.

Nel corso della manifestazione, abbiamo avuto modo di proiettare alcune foto della nostra Trebisacce, al fine di promuovere l'immagine della nostra città anche nell'antica Persia e possiamo dire con orgoglio che gli scorci del nostro splendido mare e del nostro Centro Storico hanno ricevuto molti apprezzamenti da parte delle autorità presenti. Ci siamo salutati ripromettendoci di organizzare, se dovessero esserci le condizioni per farlo, un grande evento proprio qui nel nostro Alto Jonio, alla presenza di atleti e personalità a livello mondiale. Pensiamo possa costituire un volano di crescita culturale e turistica, pertanto auspichiamo che le istituzioni abbiano la lungimiranza di comprendere che determinati eventi travalicano quello che è il mero aspetto sportivo e si proiettano verso orizzonti più alti, finalizzati allo scambio interpersonale, al turismo, alla crescita umana.

RAFFAELE BURGO



IL LIMONE, IL MARE E IL CASTELLO PRESENTI ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO A MILANO.

Rocca Imperiale:16/02/2015 - Dal 12 al 14 febbraio l'Alto Jonio tutto ha voluto essere presente alla Bit, la manifestazione regina del tur-



simo e per la prima volta a costo zero. Partecipare alla Bit è l'unico appuntamento italiano in grado di far incontrare in un unico luogo la domanda e l'offerta di tutti settori di business del turismo. Bit 2015 è stata un'edizione imperdibile per tutti gli operatori del settore e per gli appassionati di viaggi e nuove tendenze, perché ha aggiunto al classico Leisure tre nuovi segmenti: Mice; Luxury; Digital World; oltre al Congresso Annuale del Turismo.

E con il progetto Bit in the World, Bit ha dato l'avvio alla strategia di internazionalizzazione approdando per il 2015 in una delle aree di



maggiore sviluppo dell'ultimo decennio: la Cina.

Con questo nuovo concept, Bit2015 ha superato la vecchia logica geografica che caratterizza le manifestazioni del turismo, per definire un nuovo standard basato sulla trasversalità tra categorie merceologiche.

A Bit2015, sotto un unico tetto, hanno convissuto, fianco a fianco, momenti espositivi verticali in grado di offrire la profondità degli eventi più di nicchia, con in più il valore aggiunto unico in Italia di una produttiva contaminazione tra filiere diverse ma affini, immerse in una panoramica completa sul settore come solo una grande fiera come Bit può presentare.

Lo stand dell'Alto Jonio e Sibaritide è stato oggetto di grande attenzione da parte di numerosi Buyer nazionali ed esteri, attratti dai paesaggi mozzafiato, dalle strutture ricettive e, soprattutto, dai pro-



dotti enogastronomici. Un vero assalto dai media: TV – Carta stampata e web. In particolare, Telenorba ha effettuato un ampio servizio che è andato in onda lo scorso 15 febbraio su Speciale BIT, alle ore 16 su Telenorba, alle 19 su Teledue; alle 19,30 su TG NORBA 24 canale 10 DTT + SKY Canale 510; alle 20,30 su Telepuglia. Le prossime tappe saranno Barcellona – Mosca e poi EXPO 2015. Tantissimi anche gli amici e i visitatori calabresi che con piacere hanno salutato l'assessore Antonio Favoino, il presidente del Gal Alto Jonio, Tonino Santagada e il direttore del Gal Franco Durso nelle vesti ufficiali di rappresentanti delle nostre comunità.

E' il caso di Salvatore Quarto, di Valentino Di Leo insieme con la moglie, del roccese Ricciardulli Giulio insieme con il figlio Giammarco, di Nicola Rizzo di Canna, ecc. L'assessore al turismo Antonio Favoino felicemente stanco al rientro da Milano ha dichiarato: "Torno a Rocca dopo essere stato tre giorni presso la BIT di Milano.

Voglio ringraziare innanzitutto il sindaco Avv. Ranù e tutta l'amministrazione comunale per avermi dato la possibilità di rappresentare il mio paese in una manifestazione sul turismo così importante. Ancora vorrei ringraziare il presidente Dott. Tonino Santagada, il diretto-



re Franco Durso e i collaboratori tutti del Gal Alto Jonio "Federico II" che ha finanziato tutto e ha creduto in questo evento promuovendo il nostro magnifico Alto Jonio in tutte le sue bellezze naturali, culturali e soprattutto enogastronomiche.

Torno a Rocca ancora più convinto e più agguerrito: se tutti e ripeto tutti collaboriamo (amministrazione, operatori turistici, pro loco, commercianti, consorzio del limone ecc..) e stiamo insieme in un momento storico come questo dove la crisi economica ci sta soffocando sono sicuro che anche noi saremo bravi a fare turismo!!!".

Franco Lofrano